



Comune di Cadorago

Provincia di Como

Prot. n. 13171

1° VARIANTE AL PGT DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

Redatta ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/142/CE, punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

ATTIVITÀ DI PROCESSO

Il percorso procedurale di consultazione per l'acquisizione degli elementi e delle indicazioni utili alla definizione degli obiettivi di piano è stato scandito dai seguenti eventi:

1. **Avviso di avvio del procedimento** in data 29.02.2012 pubblicato in data 29.02.2012 ed inserzione sul quotidiano "Il Corriere di Como" in data 29.02.2012. Esso ha consentito di acquisire circa n. 53 contributi utili prevalentemente per valutare le esigenze dei singoli cittadini proprietari di immobili, mentre non ha fornito particolari interessanti suggerimenti e proposte di carattere generale.
2. **Pubblicazione di avviso di avvio del procedimento di VAS**, contestuale al processo di formazione del Piano con atto formale reso pubblico mediante apposito avviso sul B.U.R.L. n. 9 in data 29.02.2012.
3. **In fase di avvio** delle procedure di VAS sono stati **individuati**:
 1. I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati
 2. Le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
 3. I settori del pubblico interessati all'iter decisionale.
 4. Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.
4. **Condizione della prima verifica/valutazione degli orientamenti iniziali** e dell'avvio del confronto in n. 1 riunione indetta con le Autorità Istituzionali ed i Soggetti competenti in materia ambientale in data 11.05.2012, alle quali hanno preso parte i seguenti soggetti:
 - G6 rete Gas geom. Milanesi Enrico;
 - Parco del Lura p.e. Cairoli Giuseppe (presidente);
 - Collegio dei Periti Industriali p.e. Germa Luigi;
 - Unione Industriali arch. Carugati Alessandro;



Comune di Cadorago Provincia di Como

5. **Conduzione della seconda conferenza di valutazione finale**, a seguito di avviso del 16.04.2013 di deposito atti in data 18.04.2013, indetta con le Autorità Istituzionali ed i Soggetti competenti in materia ambientale in data 18.06.2013, alla quale hanno preso parte i seguenti soggetti:

- Amministrazione Provinciale di Como Dott.ssa Paolillo;
- Unione Industriali (Unindustria Como) arch. Carugati;
- Confartigianato Imprese di Como sig. Pugliesi;

ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Durante le riunioni sono state intraprese le **seguenti iniziative di partecipazione** come meglio specificato:

- Assemblea generale informativa in data 13.04.2012;
- Assemblea generale informativa in data 26.10.2012;
- Incontri pubblici in data 22-23-24 maggio 2013;

2. Sono **pervenuti i seguenti contributi e osservazioni**:

- ARPA Lombardia Dipartimento di Como pervenuta nota in data 01.06.2013 prot. 6029;
- ASL di Como pervenuta nota in data 13.06.2013 prot. 6476;
- Parco del Lura pervenuta nota in data 14.06.2013 prot. 6555;
- Amministrazione Provinciale di Como nota in data 17.06.2013 prot. 6615;
- Autostrade per l'Italia spa nota in data 17.06.2013 prot. 6618;
- Colline Comasche spa nota in data 18.06.2013 prot. 6625;

Di tali contributi ed osservazione viene dato specifico riscontro nel Parere Motivato.



Comune di Cadorago

Provincia di Como

RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Fase		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/ modalità	Tempi
0 preparazione	Avvio della procedura	pubblico	Avviso pubblico	Pubblicazione su: albo pretorio; stampa locale e B.U.R.L. n. 9 del 29.02.2012	29.02.2012
1 orientamento	Scoping	REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE TERRITORIO DELLA LOMBARDIA STRUTTURA V.A.S. REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA U.O. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LA PROVINCIA DI COMO PROVINCIA DI COMO SETTORE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE COMUNE DI FINO MORNASCO, COMUNE DI VERTEMATE CON M., COMUNE DI CERMENATE, COMUNE DI BREGNANO, COMUNE DI LOMAZZO, COMUNE DI GUANZATE A.R.P.A LOMBARDIA Dipartimento di Como A.S.L. Della Provincia di Como CONSORZIO PARCO DEL LURA WWF sezione di Como LEGA AMBIENTE ORDINE DEI GEOLOGI ORDINE DEGLI INGEGNERI ORDINE DEGLI ARCHITETTI COLLEGIO DEI GEOMETRI COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI UNIONE INDUSTRIALI ASS. PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI COMO – API CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL' ARTIGIANATO DI COMO - CNA CONFARTIGIANATO IMPRESE DI COMO C.C.I.A.A. DI COMO CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI COMO	Definizione degli orientamenti iniziali e schema operativo della variante; Documento di scoping - Relazione di sostenibilità degli orientamenti iniziali (VAS) su supporto cartaceo ed informatizzato	1° conferenza di verifica/valutazio ne	11.05.2012



Comune di Cadorago
Provincia di Como

		COL DIRETTI LA SPIGA ANCE LURA AMBIENTE SPA SUAP DI LOMAZZO COMANDO PROVINCIALE VV.FF. DI COMO COLLINE COMASCHE SPA G6 RETE GAS ENEL DISTRIBUZIONE TELECOM ITALIA FERROVIENORD SOC. AUTOSTRADE SPA DIREZIONE 2° TRONCO MILANO ASF AUTOLINEE			
2 elaborazione e redazione	Messa a disposizion e	REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE TERRITORIO DELLA LOMBARDIA STRUTTURA V.A.S. REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA U.O. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LA PROVINCIA DI COMO PROVINCIA DI COMO SETTORE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE COMUNE DI FINO MORNASCO, COMUNE DI VERTEMATE CON M., COMUNE DI CERMENATE, COMUNE DI BREGNANO, COMUNE DI LOMAZZO, COMUNE DI GUANZATE A.R.P.A LOMBARDIA Dipartimento di Como A.S.L. Della Provincia di Como CONSORZIO PARCO DEL LURA WWF sezione di Como LEGA AMBIENTE ORDINE DEI GEOLOGI ORDINE DEGLI INGEGNERI ORDINE DEGLI ARCHITETTI COLLEGIO DEI GEOMETRI COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI UNIONE INDUSTRIALI ASS. PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI COMO – API CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL' ARTIGIANATO DI COMO - CNA CONFARTIGIANATO IMPRESE DI COMO C.C.I.A.A. DI COMO CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI COMO COL DIRETTI LA SPIGA			60 giorni precedenti la 2° conferenza
	Proposta di P/P e rapporto Ambientale	Elaborati definitivi della proposta di variante (Elaborati grafici e relazione); Rapporto Ambientale (VAS) su supporto cartaceo ed informatizzato	2° conferenza di valutazione	18.06.2013	



Comune di Cadorago Provincia di Como

		ANCE LURA AMBIENTE SPA SUAP DI LOMAZZO COMANDO PROVINCIALE VV.FF. DI COMO COLLINE COMASCHE SPA G6 RETE GAS ENEL DISTRIBUZIONE TELECOM ITALIA FERROVIENORD SOC. AUTOSTRADE SPA DIREZIONE 2° TRONCO MILANO ASF AUTOLINEE		
--	--	---	--	--

ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI VARIANTE AL DOCUMENTO DI PIANO

Le aree di trasformazione previste dalla prima variante al PGT di Cadorago si trovano parte all'interno dell'edificato e parte nella rete ecologica provinciale. Sono state identificate le aree di possibile trasformazione o nuova edificazione, sono stati previsti sistemi di perequazione o negoziazione con la proprietà per raggiungere gli obiettivi di sviluppo dell'Amministrazione.

Le aree individuate potranno essere in parte edificate, ma la proprietà dovrà, secondo il principio della negoziazione, cedere parte dei terreni al Comune, per incrementare la rete ecologica o realizzare servizi per la comunità. Per ciascun ambito di trasformazione sono state realizzate puntuali schede, con indicati gli elementi dimensionali dell'intervento e le azioni previste.

Ambito VIA VOLTA (AS/1a)

Si tratta dell'ambito già previsto nel vigente PGT

Obiettivi specifici

Viene coerenzata la scheda in ragione di una diversa distribuzione del volume di perequazione, in quanto parzialmente assorbito dal seguente ambito AS/1c.

Ambito VIA CARDUCCI/ARIOSTO (AS/1c)

Ambito inedificato a destinazione agricola di interposizione tra territorio rurale ed edificato. L'area appartiene al sistema provinciale delle aree agricole prevalenti ed è parzialmente interessato dalla prevista realizzazione della tangenziale Cadorago/Lomazzo.

Obiettivi specifici



Comune di Cadorago **Provincia di Como**

- Individuazione di un ambito di trasformazione a destinazione prevalente residenziale con salvaguardia della porzione ovest a ridosso della futura tangenziale e di quella sud finalizzata alla realizzazione di un percorso ciclopedonale di connessione tra gli ambiti appartenenti alla propaggine nord del PLIS a nord e quelli del “Fasciano” a sud.
- La sua attuazione è prevista in concessione perequativa con l’ambito di interesse pubblico della scuola di via Alfieri in quanto assieme a quello adiacente (AS/1a) concorrerà con la messa a disposizione delle necessarie risorse economiche all’acquisizione Comunale delle aree per l’ampliamento del polo scolastico.

Ambito VIA MARCONI/ROMA (AS/4)

Si tratta dell’ambito già previsto nel vigente PGT

Obiettivi specifici

Viene aggiornata la scheda coerenziandola con la recente proposta di master plan per la riqualificazione fluviale a carattere conservativo del contesto edilizio di memoria storica e di archeologia industriale (luogo della memoria) finalizzata al contenimento del degrado paesistico e del consumo di suolo nella valle del torrente Livescia.

Ambito VIA VITTORIO VENETO (AS/7)

Comparto strategico inedificato ma parzialmente antropizzato e prevalentemente urbanizzato; nel vigente PGT, è classificato a destinazione agricola di interposizione tra territorio rurale ed edificato. Localizzato nella frazione di Caslino al Piano in fregio ad insediamenti residenziali, già oggetto di previsioni edificatorie nel previgente piano regolatore non confermate in attesa della definizione di specifiche esigenze dei proprietari e di una comune condivisione degli obiettivi strategici di riorganizzazione della viabilità comunale di supporto al nucleo di antica formazione di Caslino al Piano.

Obiettivi specifici

Attribuzione di capacità edificatoria a destinazione residenziale a fronte dell’obiettivo strategico della realizzazione di parcheggi a supporto della frazione e alla riorganizzazione della viabilità di disimpegno del nucleo di antica formazione.

Ambito VIA GIOVIO/CANTÙ/PELLICO (AS/8)

Comparto suddiviso in tre ambiti: il primo (via Giovio) costituito da alcuni lotti inedificati a destinazione agricola di interposizione tra territorio rurale ed edificato che appartengono alla rete ecologica – zone tampone di secondo livello – BZS; il secondo (via Cantù) da un lotto inedificato in fregio al camposanto di Cadorago attualmente destinato parte a servizi pubblici (non acquisito) e parte agricolo di interposizione ricadente in fascia di rispetto cimiteriale; il terzo è un’area prevista in perequazione sita in via S. Pellico.

Obiettivi specifici



Comune di Cadorago **Provincia di Como**

Acquisire l'area di via S. Pellico e la prevalente porzione dell'ambito di via Cantù mediante meccanismi perequativi attraverso la saturazione della porosità inedificata di via Giovio e l'edificazione di una abitazione con tipologia a villa nel lato residenziale di via Cantù.

Ambito VIA MICHELANGELO/CATTANEO (AS/9)

Comparto suddiviso in due ambiti: il primo (via Michelangelo), inedificato, a destinazione agricola di interposizione tra territorio rurale ed edificato localizzato in fregio ad insediamenti residenziali e produttivi ed appartenente al sistema delle aree agricole prevalenti ed alla rete ecologica – zone tampone di secondo livello – BZS; il secondo (via Cattaneo), localizzato nel consolidato urbano e connotato da edificazione a carattere residenziale.

Obiettivi specifici

Attribuzione al primo ambito di capacità edificatoria a destinazione residenziale a fronte dell'obiettivo strategico dell'acquisizione cessione gratuita al patrimonio comunale del secondo ambito.

Ambito VIA VERDI (AS/10)

Si tratta di un fondo coltivato posto in fregio ad un complesso produttivo, avente destinazione agricola a carattere ambientale di interposizione tra territorio rurale ed edificato. L'ambito ricade in rete ecologica – aree sorgente di biodiversità di secondo livello – CAS ed è identificato nel vigente PGT come agricolo ad efficacia prevalente. Gli attigui sedimi in confine di ponente sono interessati dalla realizzanda tangenziale di Cadorago/Lomazzo, a sud da via comunale ed a levante dell'area produttiva.

Obiettivi specifici

Individuazione di un ambito di servizi dell'esistente impianto produttivo per la realizzazione di parcheggi di arroccamento, di cui è nota la carenza, in prossimità della nuova Tangenziale.

Ambito VIA CARDUCCI/PASCOLI (AS/11-12)

Ambito inedificato a destinazione agricola di interposizione tra territorio rurale e consolidato urbano, impropriamente classificato nel vigente PGT come rete ecologica è in realtà antropizzato essendo l'area pertinenziale di una impresa edile che vi mantiene gli uffici ed i magazzini.

Obiettivi specifici

Parziale saturazione di porosità inedificate aggregate al consolidato urbano.

Ambito VIA MARCONI (AS/13)

Si tratta di un comparto parzialmente antropizzato posto nelle adiacenze della macchia boscata appartenente al PLIS, avente nel vigente PGT prevalente destinazione agricola a carattere ambientale di interposizione tra territorio rurale ed edificato. Il circostante tessuto edificato localizzato a levante appartiene al contesto morfologico caratterizzato da ville con parchi.



Comune di Cadorago **Provincia di Como**

L'ambito è stato classificato nel vigente PGT, in modo improprio rispetto alla natura e dell'uso del suolo, in rete ecologica – aree sorgente di biodiversità di secondo livello - CAS.

Obiettivi specifici

Individuazione di un ambito di trasformazione residenziale (esterno sia alle aree boscate che alla rete ecologica) in cui poter realizzare alcune ville con compensazione volumetrica consistente nella cessione gratuita al comune di un immobile sito in via Garibaldi e appartenente al nucleo di antica formazione.

Ambito VIA DIAZ (AS/14)

Ambito classificato nel vigente PGT in una sua parte come area agricola di interposizione e nella restante come comparto boscato, appartenente alla rete ecologica provinciale di secondo livello CAS ed avente esigua parziale area destinata a servizi a ridosso dell'esistente edificato.

Obiettivi specifici

Individuazione di un ambito di trasformazione artigianale e commerciale di ampliamento di un'esistente comparto posto immediatamente a sud. L'area, pur appartenendo sia parzialmente alle aree boscate che alla rete ecologica si caratterizza tuttavia per le scarse qualità delle essenze arboree della propaggine in prossimità della viabilità provinciale.

Ambito VIA ROSSINI (AS/15)

Ambito classificato nel vigente PGT come comparto boscato e nella restante parte area agricola, appartenente alla rete ecologica provinciale, in fregio all'autostrada A9.

Obiettivi specifici

Individuazione di un ambito di trasformazione produttivo ed artigianale in aggregazione ad un più ampio esistente comparto di attività produttive posto parte sul territorio di Cadorago e parte su quello di Guanzate, lungo il rettilineo autostradale.

<p>MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE</p>
--

Il Documento di Piano esprime le previsioni attraverso le specifiche schede che contengono tutti gli elementi necessari per l'attuazione delle previsioni. La VAS ha parallelamente strutturato una matrice di valutazione rispetto alle principali componenti territoriali e socio-economiche al fine di evidenziare i possibili effetti e dare eventuali indicazioni di mitigazione/compensazione e ha permesso di dare indicazioni progettuali e correttivi per l'attuazione delle scelte sostenibili delle azioni e degli interventi alla luce dei seguenti obiettivi di sostenibilità:

Favorire l'offerta di abitazioni in funzione della sostenibilità dei servizi



Comune di Cadorago **Provincia di Como**

A Cadorago si è assistito a partire dagli anni '90 ad una marcata accelerazione della dinamica demografica, con una conseguente accentuata attività immobiliare. L'ultimo decennio ha visto l'Amministrazione Comunale impegnata nella realizzazione di nuove infrastrutture e servizi atti ad equilibrare una domanda improvvisamente nuova e cospicua.

Attualmente la situazione registra un apprezzabile equilibrio che consente di guardare al futuro con maggior oculatezza, programmando la nuova offerta di abitazioni in funzione anche della sostenibilità dei servizi fondamentali alla popolazione rispetto all'eventuale aumentare della domanda.

Innescare un processo di sviluppo basato su incrementi della popolazione sostenibili

Da questo punto di vista sarebbe auspicabile dunque un processo di sviluppo basato su percentuali di incremento della popolazione attentamente calibrate, proprio per ottenere l'equilibrio tra popolazione e risorse attivabili per servizi, comprese quelle per la copertura dei fabbisogni arretrati.

Garantire elevati standard qualitativi in termini di verde, servizi, accessibilità veicolare e pedonale e di composizione architettonica.

L'esigenza è quella di ottenere che la nuova edificazione, per quanto contenuta e circoscritta ad aree di frangia dell'ambito urbano consolidato, garantisca elevati livelli di qualità abitativa e di integrazione del progetto nel contesto con opere di mitigazione e ambientazione a verde, di realizzazione di servizi, di miglioramento delle accessibilità veicolari e pedonali e di composizione architettonica (sviluppo morfologico del volume non banale, uso del colore quale componente per favorire l'assimilazione delle masse nell'ambiente in cui si inserisce, uso di materiali e finiture tra loro coerenti).

Perseguire le connessioni con il territorio inedificato e rurale mediante opere di mitigazione degli impatti sull'ambiente circostante

Il modello di riferimento per l'edilizia abitativa resta soprattutto quello del "quartiere giardino" in cui l'aggregazione del volume meglio garantisce ampi ed estesi spazi pertinenziali a parco, alternativo alla diffusa copertura del suolo a scapito delle superfici a verde e dell'efficienza delle viabilità di quartiere e che deve rapportarsi al sistema del verde esistente con opere di mitigazione dei prevedibili impatti tali da minimizzare gli effetti negativi sul territorio naturale (agricolo e boschivo).

Intaccare nella misura minore possibile l'indice di sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo non urbanizzato introdotto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

L'azione pianificatoria deve essere improntata prioritariamente alla soddisfazione delle esigenze di sviluppo mettendo in moto processi virtuosi di riqualificazione, riuso e riconversione del notevole patrimonio edilizio già esistente.



Comune di Cadorago **Provincia di Como**

Il consumo di nuovo suolo non urbanizzato periferico rispetto al consolidato urbano, deve essere utilizzato prioritariamente per la creazione di nuove polarità produttive e commerciali atte a decentrare le attività impropriamente oggi collocate in ambiti residenziali in cui costituiscono elementi di continuità.

Ridefinire i rapporti tra le aree di frangia, gli spazi di visuale aperti all'orizzonte, contesti agricolo e boscato

Lo sviluppo edilizio affidato durante gli ultimi tre decenni alla politica dell'espansione per successive aggregazioni di lotti e comparti ha prodotto uno sfrangiamento del tessuto edilizio urbano presente all'inizio secolo lungo gli assi viari.

Le nuove azioni di pianificazione, se previste, dovranno preoccuparsi di ricucire tali sfrangiamenti evitando ulteriori proliferazioni a macchia e salvaguardare le discontinuità dell'edificato caratterizzate da aperture all'orizzonte ambientalmente apprezzabili.

Perseguire criteri di flessibilità normativa, semplificazione procedurale e sgravi fiscali per incentivare il riuso dei vecchi nuclei.

Occorre elevare il livello di sensibilizzazione per il rispetto del patrimonio edilizio di matrice storica, ma occorre nel contempo evitare gli eccessi di burocrazia e prassi che nel recente passato hanno penalizzato e reso incomprensibilmente estenuanti le procedure di approvazione e le imposizioni per gli interventi.

Trasformare le aree a insediamenti produttivi obsoleti che non si conciliano con il contesto

Nella fase di prima applicazione del Piano di Governo del Territorio si pensa in particolare alla trasformazione di alcune aree sulle quali sono insediate attività che non si conciliano con il contesto circostante. Esse sono prevalentemente di tipo produttivo secondario.

Riorganizzare il tessuto edilizio periferico ad elevato sfrangiamento

L'iniziativa passa attraverso l'aggregazione degli insediamenti periferici attorno a sistemi di funzioni aggreganti per mezzo delle quali creare nuove micro polarità di riferimento capaci di trasformare un tessuto anonimo e privo di identità urbana in un quartiere cittadino.

Individuare ambiti di mobilità ciclo-pedonale e strutture di parcheggi per interesse collettivo e commerciale a servizio della zona centrale

Occorre che la riqualificazione del contesto edificato sia supportata dall'individuazione di infrastrutture a parcheggi, capillarmente ubicate soprattutto attorno alla parte centrale del paese, e che l'accessibilità possa avvenire con traffico veicolare riservato ai residenti e mediante percorsi protetti ciclo-pedonali di connessione ai quartieri residenziali esterni.

Tutelare e potenziare la rete ecologica

Le azioni passano attraverso una rigorosa ed oculata difesa di tutte le possibili residue sacche di naturalità, anche degradate o compromesse da usi impropri, per scongiurare che l'edificato continui ad espandersi senza soluzione di continuità e al di fuori di un chiaro disegno pianificatorio.



Comune di Cadorago Provincia di Como

La dotazione delle salvaguardie contenuta nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale deve essere intesa quale minimo irrinunciabile livello sotto il quale non scendere ed a cui aggregare nuovi sistemi di appoggio costituiti dalle frange inedificate di interposizione tra i diversi quartieri urbani.

Salvaguardare i valori paesaggistici

La tutela della rete ecologica, che rappresenta il serbatoio del “verde di eccellenza” del territorio comunale, ha come sua complementare correlazione la salvaguardia del paesaggio nei suoi aspetti più significativi, soprattutto nelle connessioni alla rete stessa.

Si tratta di individuare l'insieme degli ambiti che per le loro valenze e per la reciprocità di rapporto costituiscono quella parte del territorio al cui vocazione è di “non edificabilità”

Perseguire una maggiore efficienza nel consumo di fonti energetiche

La sensibilizzazione degli operatori e degli utenti passa attraverso la capillare applicazione di criteri per l'incentivazione dell'uso degli impianti a basso consumo energetico e della realizzazione di immobili ad elevato quoziente di risparmio energetico. Le strade percorribili sono: il regolamento edilizio comunale i cui indirizzi devono essere orientati verso la sostenibilità e le regole del piano i cui criteri volumetrici saranno vincolati al grado di conseguimento degli obiettivi.

Migliorare la qualità delle acque e contenere i consumi

Il miglioramento della qualità dell'acqua, bene primario di fondamentale importanza si ottiene agendo su diversi settori:

- salvaguardia dei reticoli idrici esistenti quale componente basilare dell'ambiente;
- miglioramento del sistema di depurazione delle acque luride;
- restituzione al suolo in superfici diffuse delle acque meteoriche;
- riutilizzo delle acque meteoriche, per tutte le attività che non richiedono l'uso potabile;
- adozione di misure di salvaguardia e controllo delle fonti naturali di produzione della componente potabile con elevati standard di sicurezza.

COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

Il parere motivato, espresso dall'autorità responsabile della VAS, ha recepito quanto condotto in sede di iter di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano, **esprimendo** - ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006. n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005. n. 12 - **parere positivo** circa la Compatibilità Ambientale (VAS) della variante al PGT del Comune di Cadorago con le condizioni in esso contenute.



Comune di Cadorago Provincia di Como

I contenuti del parere motivato consentono quindi la prosecuzione dell'iter di adozione/ approvazione del piano fornendo tutte le indicazioni operative necessarie ad assicurare la compatibilità ambientale dello stesso.

MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Nell'ambito della VAS vengono proposte due tipologie di monitoraggio:

1. il primo tipo di monitoraggio serve per la stesura dei rapporti ambientali ed è preordinato a tenere sotto osservazione l'andamento di indicatori appartenenti a insiemi generali.
2. il secondo tipo ha lo scopo di valutare l'efficacia ambientale delle misure del PGT. Data la particolarità dello strumento in relazione a ciascuna realtà locale devono essere utilizzati indicatori specifici sensibili agli effetti ambientali delle azioni che il PGT stesso ha messo in campo.

Alla luce degli obiettivi del monitoraggio viene indicata la metodica da seguire per la redazione del "Report" (rapporto) individuando contenuti e periodicità. Tale "Report" rappresenta il documento di pubblica consultazione che l'Amministrazione responsabile del PGT deve emanare con periodicità prestabilita.

In seguito ai risultati dei rapporti di monitoraggio l'Amministrazione nelle figure dell'autorità procedente e di quella competente dovrà decidere se e con che modalità intervenire.

Si prospettano tre possibili scenari:

- il primo nel quale non si manifestano sforamenti tra i valori previsti ed i valori registrati;
- il secondo nel quale gli sfasamenti tra i due valori sono modesti;
- il terzo nel quale gli sforamenti siano significativi;

Il comportamento che l'Amministrazione deve tenere nei primi due casi è di continuare ad effettuare i monitoraggi con le modalità già stabilite ma con una maggiore attenzione all'individuazione delle cause (contingenti e strutturali) nel secondo caso.

Nel terzo caso dovranno essere intensificati i monitoraggi e la connessa divulgazione delle informazioni (cadenza annuale) per individuare le cause e valutare come intervenire per attenuare gli effetti e comunque rivedere le strategie di sviluppo del PGT con azioni di retroazione sugli obiettivi originariamente prefissati.

Cadorago lì 16/12/2013

L'Autorità Competente

Geom. Roberto Cozza

L'Autorità Procedente

Geom. Umberto Bonardi